

SOTTOMISURA 2.3

Sostegno alla formazione dei consulenti.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di Corsi per la formazione dei consulenti allo scopo di garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori e ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta.

Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono gli organismi pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, che erogano formazione rivolta ai tecnici che operano come consulenti nell'ambito della sottomisura 2.1.

Destinatari

I destinatari dell'intervento sono i tecnici pubblici e privati che operano nel settore agricolo e che svolgono la consulenza nell'ambito della sottomisura 2.1.

Importi e aliquote di sostegno

Sono concessi aiuti per la formazione dei consulenti fino ad un massimo di 200.000,00 € per triennio. L'aliquota di sostegno è fissata al 100%. RESPONSABILE DI MISURA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

AREA PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO

TESTO LEGALE

Sottomisura 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti

Descrizione del tipo di intervento

Corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, su elementi e questioni di cui all'art. 15, comma 4 del Reg. UE 1305/2013, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori e ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta.

Corsi di formazione e aggiornamento con presenza in aula e in campo e a distanza e-learning (apprendimento online mediante l'uso di tecnologie multimediali e di internet).

La durata per singola iniziativa è compresa tra 12 ore e 30 ore. I corsi saranno orientati ad incrementare la qualificazione dei soggetti destinatari sia in termini di conoscenze specifiche che di innovazioni nel settore agricolo e delle aree rurali con particolare riferimento agli obiettivi delle Focus Area delle Priorità 4 e 5 dello Sviluppo rurale, nonché l'addestramento a forme di consulenza più moderne in grado di aumentare l'efficacia e la propensione degli addetti agricoli al ricorso alla consulenza e all'introduzione di innovazioni di processo, strutturali ed organizzative.

Tipo di sostegno

Sovvenzioni. Contributo in conto capitale.

Collegamenti con altre normative

- Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio" di cui alla D.G.R. n. 968 del 29/11/2007.
- Direttiva 2009/128/CE.
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 articolo 15.
- Regolamento (UE) n. 1306/2013, articoli 12, 13, 14 e 15.
- Regolamento (UE) n. 2393/2017, articolo 1
- Decreto interministeriale 3 febbraio 2016.

Beneficiari

Sono prestatori del servizio di formazione gli organismi pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, che erogano formazione rivolta ai tecnici che operano come consulenti nell'ambito della sottomisura 2.1.

I beneficiari saranno selezionati sulla base di bandi pubblici.

In nessun caso il sostegno previsto dalla presente misura può essere erogato ai destinatari del trasferimento di conoscenze e competenze.

I fornitori di servizi che beneficiano del sostegno nell'ambito della presente sottomisura, si impegnano al rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 13 (2) del Reg. (UE) n 1306/2013.

Destinatari

Tecnici pubblici e privati che operano nel settore agricolo e che svolgono la consulenza nell'ambito della sottomisura 2.1.

Costi ammissibili

Le spese verranno rimborsate sulla base delle attività e dei servizi effettivamente realizzati dai prestatori dei servizi di formazione selezionati tramite bando pubblico, secondo quanto previsto dell'articolo 67, comma 1, lettera b) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Alternativamente, nel caso in cui non sia possibile l'utilizzo del costo standard o di finanziamenti a tasso forfettario, le spese sostenute saranno rimborsate secondo quanto stabilito al comma a) del sopra citato articolo che prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati.

In questo ambito sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR le seguenti categorie di spesa:

- Personale docente e non docente impegnato nel progetto formativo;
- affitto di aule;
- noleggio, ivi incluso il leasing, di macchine di attrezzature;
- acquisto di materiale didattico;
- produzione di supporti didattici e di materiale di informazione sui corsi;
- costi connessi ai viaggi tra cui il noleggio di mezzi di trasporto collettivo per visite didattiche;

- spese relative alla realizzazione dei corsi;
- spese generali come definite nel capitolo 8 paragrafo 8.1. “Descrizione generale delle misure” fino ad un massimo del 12% dell’investimento totale, ivi compreso il coordinamento degli interventi formativi.

Le visite didattiche dovranno obbligatoriamente essere parte integrante dell’attività formativa.

Non sono ammissibili, nel caso del leasing, gli altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Il sostegno non comporta pagamenti diretti in denaro ai destinatari della formazione.

Condizioni di ammissibilità

Presentazione di un progetto che preveda la realizzazione di attività formative finanziabili con questa sottomisura rivolte ai destinatari come sopra individuati. I percorsi formativi devono essere coerenti con gli obiettivi delle Focus Area, con gli ambiti tematici oggetto di consulenza e rispettare i criteri minimi indicati nella scheda relativa alla sottomisura 2.1.

I progetti devono essere proposti e realizzati da prestatori di servizi di formazione, pubblici o privati accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, selezionati mediante bando pubblico.

Nel rispetto dei principi e delle norme comunitarie, l’accreditamento non costituisce un requisito per l’accesso alle procedure di selezione messe in atto per l’assegnazione di finanziamenti, ma costituisce condizione imprescindibile per il rilascio del provvedimento di concessione a favore del beneficiario.

Il prestatore del servizio di formazione è tenuto a dotarsi di personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del Progetto formativo presentato. In particolare, è richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea).

La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell’ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all’esperienza professionale maturata. La relativa documentazione dovrà essere acquisita dall’organismo di formazione e tenuta a disposizione per eventuali controlli. Il bando pubblico può definire ulteriori requisiti.

Non sono ammissibili corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell’insegnamento secondario o superiore.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei prestatori di servizi di formazione e dei progetti formativi è effettuata mediante bando pubblico. I criteri di selezione dei progetti sono stabiliti nel bando pubblico, terranno conto di quanto emerso dall’analisi di contesto e dalle relative SWOT e saranno funzionali a soddisfare i fabbisogni di intervento, ispirandosi ai seguenti principi generali:

- rispondenza agli obiettivi predefiniti;
- soluzioni di efficienza economica prospettate;
- ricaduta sul territorio;
- dimensione dei progetti;
- affidabilità, adeguatezza delle strutture,
- qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sono concessi aiuti per la formazione dei consulenti fino ad un massimo di 200.000,00 € per triennio. Il sostegno è concesso in regime de minimis e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013.

L’aliquota di sostegno è fissata al 100%.

Il sostegno sarà erogato sulla base delle spese ammissibili e delle attività formative effettivamente svolte.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto un'analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi di seguito riportati:

a) L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

CP 10 - Debolezza nella verifica delle condizioni di ammissibilità.

Beneficiari privi dei requisiti di professionalità e di ammissibilità richiesti.

Destinatari finali non conformi a quanto disposto dal tipo di intervento.

CP 12 - Errore nell'organizzazione dell'insieme dei controlli e carenze nelle procedure amministrative.

Svolgimento dell'attività formativa non coerente con quanto indicato nel piano formativo.

b) Rischi e criticità potenziali della presente misura:

- I. Rischi di scarsa adesione ai corsi o abbandono delle attività in corso d'opera da parte dei destinatari della formazione.
- II. Rischi di presentazione di progetti non perfettamente coerenti con gli obiettivi della programmazione.
- III. Rischi legati alla difficoltà nella verifica dell'efficacia e del corretto svolgimento delle attività formative.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, anche in coerenza con il Piano di azione nazionale relativo alla Programmazione FEASR 2007-2013, di porre in essere le seguenti misure di attenuazione che tengono conto degli esiti dei controlli nazionali e degli Audit comunitari:

a) Attenuazione dei rischi e delle criticità:

CP 10 - Debolezza nella verifica delle condizioni di ammissibilità.

Beneficiari privi dei requisiti di professionalità e di ammissibilità richiesti.

APC 7 - Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni:

- obbligo dell'accreditamento, presso la Regione, degli organismi che prestano il servizio di formazione;
- utilizzo, da parte degli Uffici, di check-list già definite e implementabili che guidano e tracciano i controlli da eseguire al fine di accertare il possesso dei requisiti professionali e di ammissibilità richiesti;

CP 12 - Errore nell'organizzazione dell'insieme dei controlli e carenze nelle procedure amministrative.

Svolgimento del servizio di formazione non coerente con quanto indicato nel Piano di formazione.

Errori nella compilazione delle domande di aiuto/pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili, presentazione di documentazione incompleta o non corretta.

APC 7 - Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni:

- verificare e valutare il grado di soddisfazione dei fruitori del servizio mediante la compilazione di appositi questionari;
- eseguire visite in loco durante lo svolgimento del servizio;
- apportare, a seguito della valutazione del grado di soddisfazione, eventuali modifiche al Piano formativo;
- monitoraggio dell'attività svolta.

b) Azioni di mitigazione relativi ai rischi e criticità potenziali della presente Misura:

I. Rischi di scarsa adesione ai corsi o abbandono delle attività in corso d'opera da parte dei destinatari della formazione.

- Propedeutica azione di sensibilizzazione dei destinatari e promozione degli interventi formativi.

II. Rischi di presentazione di progetti non perfettamente coerenti con gli obiettivi della programmazione.

- Controllo ex-ante della qualità, coerenza e pertinenza dei progetti di formazione e trasferimento di conoscenze

III. Rischi legati alla difficoltà nella verifica dell'efficacia e del corretto svolgimento delle attività formative.

- Verifica ex-ante delle competenze del personale che effettua le attività di formazione e intensificazione dei controlli in loco ed in itinere (senza preavviso) per la verifica del corretto svolgimento delle attività, della coerenza delle iniziative formative, della presenza dei destinatari alle stesse.

Valutazione generale della misura

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La determinazione dei costi standard/ costi di riferimento potrà avvenire attraverso indagini di mercato, analisi storiche o ricorrendo alle tariffe adottate da altre autorità pubbliche per attività analoghe.

Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Si rinvia a quanto riportato per le singole tipologie di operazione.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si rinvia a quanto riportato per le singole tipologie di operazione.

Misure di attenuazione

Si rinvia a quanto riportato per le singole tipologie di operazione.

Valutazione generale della misura

Si rinvia a quanto riportato per le singole tipologie di operazione.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Si rinvia a quanto riportato per le singole tipologie di operazione.

Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza.

Si rinvia a quanto riportato per le singole tipologie di operazione.

Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Non rilevante.